

ZOOTECNIA: BOVINO ITALIANO DA CARNE ALLA CONQUISTA DEL MONDO

DA OGGI CONGRESSO MONDIALE A GUBBIO SU CINQUE RAZZE TUTELATE

(ANSA) - GUBBIO (PERUGIA), 29 APR - La globalizzazione in nome della qualità è già una realtà consolidata per l'Italia in ambito zootecnico, con le cinque razze di bovini da carne tutelate - Maremmana, Podololica, Chianina, Marchigiana e Romagnola - che hanno già conquistato la fiducia di allevatori e consumatori di tutto il mondo, dall'Australia al Messico, dall'Olanda al Sudafrica. Da stamani ne stanno discutendo a Gubbio, per il quarto congresso mondiale delle razze bovine da carne, esperti, studiosi ed operatori zootecnici italiani e stranieri, dando vita a sezioni scientifiche sulle cinque razze tutelate dall'Anabic, allo scopo di approfondirne aspetti genetici e tecniche di produzione, ma anche di valutare questioni legate a qualità e mercato. Il congresso si focalizza sulla cosiddetta "filiera", intesa come percorso globale che va dall'allevamento del bestiame alla lavorazione della carne fino alla sua commercializzazione. Una filiera che sinora ha lavorato bene, visto che dal 2000 al 2004 i capi allevati sono passati da 109.000 a 140.000 unità. Una crescita, questa, che i responsabili dell'Anabic, l'associazione di tutela delle cinque razze pregiate italiane, attribuisce al loro continuo miglioramento genetico, diventato una sicurezza per i consumatori, anche nei tempi difficili della crisi dovuta alla Bse. Ai tre giorni del congresso di Gubbio seguiranno due giorni di visite agli allevamenti delle varie razze in Abruzzo, Marche, Toscana, Emilia-Romagna ed Umbria. (ANSA).